PRA' ANGELI

CIPPO COMMEMORATIVO

Il nome dell'area pianeggiante denominata Pra' Angeli (Pra' dei àndoi) deriva dal nome dell'antico proprietario, Angelo da Prata (1307).
E' un vasta prateria, con variegata vegetazione erbacea, cespugli e qualche albero, ai margini della quale spicca LA GRANDE QUERCIA, di 3 metri e 80 di circonferenza, situata in località Bosco: è l'ultimo albero di una grande distesa boschiva che copriva la pianura fino a 2 secoli fa.
Di questi antichi boschi si hanno notizie in documenti del 908: *"la silva de Girano"* viene donata dall'imperatore Berengario al vescovo di Ceneda (Vittorio Veneto)

LA GRANDE QUERCIA

Il territorio di Pra' Angeli, come quello di Pra' dei Gai di Portobuffolè è stato soggetto ripetutamente ad allagamenti dovuti all'esondazione dei fiumi Livenza e Meduna.
Le alluvioni e le inondazioni si sono ripetute nei secoli.
Abbiamo documenti del 1321 che riportano le conseguenze di questi eventi disastrosi, che le popolazioni tentarono di contrastare con l'innalzamento di imponenti arginature fin dal XVI secolo.
Tuttavia non possiamo dimenticare le più recenti del 1965 e 1966 che causarono danni immensi a tutto il territorio comunale.

Un evento particolarmente grave accadde l'8 febbraio 1951.
Alcuni giovani di Ghirano si erano recati in barca sul lago che si era formato sopra Pra' Angeli a seguito della piena dei fiumi.
L'imbarcazione si rovesciò per una manovra errata e 7 giovani annegarono. In ricordo di questa sciagura è stato eretto un cippo commemorativo.

CARDAMINE PRATENSIS

SILVIA PRATENSIS